



Comune di Mottola
(Provincia di Taranto)

SEDUTA CONSILIARE
Del giorno 29 aprile 2026

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000. PROP. N. 759	4
PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028. RATIFICA DELLA D.G.C. 45 DEL 30.03.2026. PROP. N. 716.....	4
PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE AL BILANCIO 2026-2028. PROP. N. 807	4
PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028, ANNUALITÀ 2026. PROP. N. 851	4
PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEL D.F.B. IN FORZA DELLA SENTENZA RESA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO R.G. N. 234/2022 DEL TRIBUNALE DI TARANTO. PROP. N. 593	17
PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO D.F.B. EX ART. 194 DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267 DERIVANTI DA SENTENZE DEL G.d.P DI TARANTO. PROP. N. 802	17
PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI. PROP. N. 781	19
PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNALE LAVORI "DANTE ALIGHIERI". PROT. 9144 DEL 16.04.2026. PROP N. 850	20

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2026

Inno nazionale

PRESIDENTE

Buon pomeriggio a tutti. La seduta del Consiglio Comunale in seduta ordinaria si apre alle ore 14:48. Passo subito la parola alla dottoressa Sinante per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE

Buonasera a tutti.

Il Sindaco Barulli, presente; il Presidente Tartarelli, presente; Acquaro Giuseppe, assente; Agrusti Antonio, presente; Pizzarelli Anna Maria, presente; Gonnella Pasquale, presente; De Carlo Giuseppe, presente; Bianco Carmela, presente; Alligò Giuseppe, assente; Totaro Gabriele, presente; Spinelli Antonella, presente; Laterza Michele, assente; Laterza Angelo, presente; Montanaro Arcangelo, presente; Greco Vito, presente; Sasso Marta, presente; Rogante Leopoldo, presente.

Okay, al momento sono 3 assenti.

PRESIDENTE

Esatto. Con 14 presenti la seduta è valida. Possiamo passare quindi ad esaminare i punti all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000. PROP. N. 759

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028. RATIFICA DELLA D.G.C. 45 DEL 30.03.2026. PROP. N. 716

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE AL BILANCIO 2026-2028. PROP. N. 807

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026/2028, ANNUALITÀ 2026. PROP. N. 851

PRESIDENTE

Abbiamo il primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi dell'articolo 227, Decreto Legislativo numero 267/2000". Se vuole, Assessore, può fare anche un'unica discussione, visto che le tre variazioni che seguono sono tutte correlate. Quindi, secondo punto: "Variazione di bilancio, la ratifica della delibera di Giunta Comunale numero 45 del 30 marzo 2026"; la proposta poi 807; la proposta 851. Prego, Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Buon pomeriggio a tutti. Grazie, Presidente. Saluto la Segretaria, il Sindaco, tutti i Consiglieri qui presenti e i cittadini che ci seguono da casa.

Allora, per incominciare questa fase dell'approvazione del rendiconto di gestione 2025, inizierei con l'analizzare un aspetto fondamentale che riguarda questo rendiconto: è quello che è il risultato finanziario d'amministrazione. Quest'anno è pari a 19.522.000 euro che, se qualcuno ha ben presente o ricorda magari il rendiconto di gestione passato dello scorso anno, nota sicuramente un incremento rispetto agli anni passati. Questo ovviamente è dovuto a una maggiore capacità dell'Ente di aumentare l'entrata, sia per quanto riguarda l'entrata di natura corrente che l'entrata di natura in conto capitale. E questo ha permesso, ovviamente, di rispettare quelli che sono i criteri della programmazione finanziaria, della programmazione amministrativa relativa all'anno 2025, e quindi pedissequamente a quanto programmato siamo riusciti anche a rispettare tutte quelle che erano le intenzioni, le volontà dell'Amministrazione, e quindi a porre in essere tutte quelle azioni necessarie al fine di erogare servizi e investimenti mirati.

Quindi andrei subito a citare un po' di numeri che riguardano questo rendiconto e citerei subito le somme che abbiamo accantonato, che l'Ente ha dovuto accantonare. Partirei subito con i fondi di crediti di dubbia esigibilità: 4.850.000 euro. Dato che è in lieve flessione rispetto agli anni precedenti, proprio perché c'è stata una fase di accertamento dei tributi maggiore. Intendo i mutari che hanno visto coinvolto ovviamente l'Ufficio Servizi Finanziari, che ha sviluppato un notevole impegno proprio per quanto riguarda la maggior parte l'IMU. Sono stati fatti accertamenti in più rispetto agli anni precedenti, pari a 750.000 euro. Quindi ciò ha permesso di ridurre il fondo crediti e, quindi, di conseguenza un'entrata maggiore di natura corrente.

Poi abbiamo un fondo contenzioso di 1.316.000 euro, anch'esso in lieve calo, perché anche qui con il supporto e l'aiuto del legale dell'Ente, dell'avvocato, ovviamente dopo alcuni studi e analisi fatti per quanto riguarda la soccombenza dell'Ente, si è ridotta notevolmente perché molti processi, molte cause hanno cessato proprio di esistere o sono stati archiviati, oppure hanno riconosciuto la ragione all'Ente e quindi il fondo contenzioso, di conseguenza, si è ridotto di un po'.

In totale, vabbè, altri accantonamenti che ovviamente imposti dall'Ente siamo a 3.162.000 euro. Un

totale di parte accantonata, quindi comunque fondi che sono nelle casse dell'Ente, pari a 9.354.000 euro. Successivamente citerei la parte vincolata. Qui, come ben sappiamo, il denaro, le somme, le entrate, la spesa dell'Ente viene vincolata o per motivi legislativi, quindi che proprio il legislatore impone ad ogni ente di destinare determinate somme in una specifica spesa oppure dei vincoli derivanti da trasferimenti da altri enti, quindi Regione o Stato, oppure vincoli ovviamente derivanti dalla contrazione dei mutui o vincoli formalmente che vengono attribuiti dall'Ente. Per fare alcuni esempi: ad esempio, chi ha un suolo, un lotto nella zona artigianale o nella zona industriale, versa gli oneri all'Ente per i diritti di superficie o diritti di proprietà, qualunque essi siano. Quelle somme che entrano nelle casse del Comune subiscono un vincolo, cioè quelle somme possono essere solo reimpiegate per efficientare e migliorare proprio quelle zone lì. Questo è giusto per citare un esempio di quali sono i vincoli attribuiti formalmente dall'Ente. E quindi abbiamo un totale di una parte vincolata che ammonta a 4.449.912 euro.

L'avanzo di amministrazione, quindi, diciamo che le operazioni matematiche, quindi le differenze di questi importi appena citati, avanzo di amministrazione al 31 dicembre è 14.986.000 euro, di cui si sottrae la parte accantonata 9.354.000 meno la parte vincolata 4.449.912 e viene fuori l'avanzo nelle disponibilità dell'Amministrazione che quest'anno ammonta a 778.207. Un avanzo disponibile per l'Ente per quanto riguarda gli investimenti. Un avanzo di amministrazione disponibile, il cosiddetto avanzo libero: 403.692 euro.

Questo avanzo disponibile ovviamente permetterà all'Ente di poter programmare ulteriori opere o interventi assimilabili ad opere pubbliche. E quindi sono soldi immediatamente disponibili da poter spendere. Questo avanzo si è generato proprio, come dicevo poco fa, grazie al lavoro svolto dagli uffici finanziari, dei servizi finanziari, ma in generale da parte di tutto l'Ente, proprio perché c'è stato un incremento degli accertamenti fatti per quanto riguarda le entrate di natura tributaria. Quindi di per sé anche il contrasto all'evasione tributaria ha permesso di incrementare le entrate. Poi, ovviamente, come ogni anno rispetto alla programmazione si verificano sempre quelle maggiori entrate che ovviamente al 31 dicembre dell'anno precedente non riesci a programmare; quindi alla fine dell'anno, insomma, per fortuna si genera sempre questo avanzo. Ovviamente potrebbe sembrar strano perché magari qualcuno dice "Non siete stati in grado di spendere i soldi", no, lo dico ora e lo ribadisco sempre: quando un ente genera avanzo vuol dire che, nonostante l'erogazione di servizi o opere comunque che siamo riusciti a finanziare e a cantierizzare, comunque questa entrata maggiore viene generata e permette all'ente di definirlo un ente in salute, che gode di buona salute. Quindi l'avanzo equivale a dire questo. Immaginate se un ente dovesse chiudere in disavanzo, sarebbero problemi seri. Quindi finché c'è avanzo c'è speranza.

E allora continuiamo per fortuna a investire queste somme, grazie a Dio, per tutte le opere necessarie, servizi necessari al paese. Tant'è che proprio questo avanzo servirà in un certo modo a finanziare, all'inizio, quelle opere che abbiamo deciso di finanziare con queste somme, che riguardano, come citavo in Commissione, abbiamo stanziato delle somme, diciamo tra virgolette ci siamo un po' contenuti quest'anno perché comunque l'ufficio tecnico sul quale ricade la maggior parte dell'avanzo disponibile, quindi grava sempre sugli uffici tecnici perché parliamo di investimenti, però come potete vedere tutti, già l'ufficio tecnico è abbastanza gravato dalle opere, dai vari cantieri che sono in giro per la città. Quindi per il momento ci siamo limitati a stanziare somme pari a 120.000 euro per la ristrutturazione del Palazzo Comunale, così come avevamo sempre detto e avevamo promesso, diciamo, anche all'epoca in campagna elettorale e durante i vari Consigli Comunali abbiamo deciso di, step by step, finanziare opere per la ristrutturazione del Palazzo Comunale, che deve essere un vanto per il nostro Comune. Quindi pezzo dopo pezzo abbiamo fatto in modo di riuscire almeno a limitare i danni della vetustà del Palazzo. Quindi stanziando 120.780 euro per la riparazione del lastrico solare e messa in sicurezza di tutti quegli uffici che purtroppo ad oggi versano in condizioni, diciamo, un po' precarie.

Poi stiamo stanziando 13.800 euro per lo svolgimento di attività cimiteriali. Cosa significa? Che gli operai in servizio presso il cimitero comunale, faranno dei corsi che serviranno ad efficientare proprio le

modalità di operare all'interno del cimitero comunale. Quindi operazioni di estumulazione e tumulazione che avverranno per il tramite di mezzi specifici proprio adatti per questo tipo di lavoro. 5.000 euro sono in entrata questa variazione qua, da destinarsi alla manutenzione del verde. Queste sono delle indennità risarcitorie che vengono addebitate a coloro i quali praticamente hanno delle pratiche in Commissione Paesaggio, che sanano degli abusi o sanano delle situazioni che sono sottoposte al controllo dalla Commissione Paesaggio. Oltre agli oneri che versano, vengono anche comminate delle sanzioni, diciamo tra virgolette chiamiamole così, per quanto riguarda ovviamente il verde pubblico. Quindi queste somme poi subiscono un vincolo che possono essere impegnate solo ed esclusivamente per efficientare il verde urbano.

Poi stiamo mettendo i 10.000 euro a disposizione per un incarico professionale per l'accatastamento e redazione della SCIA dell'asilo nido "Le Matite Colorate". E successivamente l'ultimo impegno finanziario che riguarderà il rendiconto sono 18.500 euro che saranno impegnate sempre per un incarico professionale per un censimento degli usi civici e delle terre private gravate da enfiteusi. Questa è anche una richiesta che ci perviene quasi quotidianamente da parte della Regione e quindi giustamente il responsabile del settore urbanistica ci ha fatto questa richiesta specifica di utilizzare somme per questo incarico professionale.

Ora questa è, diciamo, l'applicazione dell'avanzo che è nelle disponibilità dell'Ente al fine di efficientare e sistemare alcune situazioni.

Le ultime due spese importanti e fondamentali, vedo qui in aula l'Assessore Ettore, magari se avete maggiori richieste sicuramente lui approfondirà meglio, stiamo impegnando 30.000 euro, come ampiamente diffuso sui social anche dall'Assessore, per poter espiantare o potare, ecco, tutti quegli alberi che, in seguito ad una relazione del perito agrario, sono stati definiti pericolosi. Quindi l'Assessore ha fatto esplicita richiesta, giustamente, legittimamente, per dar seguito a ciò che contiene questa relazione da parte di un tecnico, di un perito. Considerato che nessuno si può svegliare la mattina e decretare la morte di un albero, è necessaria sempre una perizia da parte di un tecnico. A seguito di questa perizia l'Assessore ha fatto esplicita richiesta di concerto con l'ufficio e abbiamo stanziato queste somme per un primo intervento. Successivamente, sempre su richiesta dell'Assessore Ettore, giustamente, legittimamente, stiamo cercando di porre, di arginare il fenomeno dei piccioni all'interno della città. Quindi sempre l'Assessore, di concerto con la responsabile dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici, hanno concordato di stanziare 25.000 euro e magari ora nel dettaglio, se l'Assessore Ettore vorrà, vi spiegherà come intenderà procedere a contrastare questo fenomeno veramente fastidioso per la città. E questo riguarda la prima variazione, la numero 808, che consegue l'applicazione dell'avanzo.

Un'altra applicazione d'avanzo, più che applicazione d'avanzo, ma uno svincolo di risorse che riguardano la proposta numero 716, riguardano le somme che sono state utilizzate, erano accantonate negli anni da parte del servizio finanziario per pagare gli adeguamenti stipendiali e gli arretrati stipendiali dei dipendenti in virtù proprio del rinnovo del contratto funzioni locali che c'è stato a febbraio. Ovviamente hanno imposto all'Ente di pagare queste somme con estrema urgenza; entro il mese di marzo tutti i dipendenti dovevano ricevere adeguamento più arretrati, e così è stato fatto da parte del settore servizi finanziari, svincolate le somme necessarie per pagare il rinnovo dei contratti. Ovviamente queste erano somme semplicemente accantonate e messe lì da parte che, vista ora la necessità, sono state svincolate da parte degli uffici. Se ci sono non lo so altre domande, sono qui a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rogante? Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROGANTE

Sì, su questo punto è importante credo che ci sia anche il nostro parere. Sappiamo che stiamo

constatando una cosa che abbiamo sempre registrato anche negli anni scorsi: che, seppure negli anni si è ridotto l'avanzo disponibile, quest'anno comunque è sempre una cifra interessante di 460.000 euro, quelli che diceva l'Assessore. E qui un punto è chiaro, spero che siate d'accordo tutti quanti: che la gestione del denaro pubblico non è un problema di finanza privata. Cioè l'efficientamento delle risorse e delle spese sono importanti quando vengono comunque considerate spese, perché poi il rendiconto dice che avremo la disponibilità di questi 469.000 euro che io non ho capito bene, se l'Assessore me lo spiega: cioè queste somme che hai citato sono prese da questa disponibilità o sono somme ulteriori già presenti nel bilancio? E quindi chiedo questa... diciamo così senza una destinazione, se questi sono senza ancora una destinazione, vi chiedo. Chiedo anche chiarimenti su un punto che è stato sottolineato dai Revisori dei Conti in quanto affermano nel verbale che nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento Finanza. Che significa?

Ancora: la Corte dei Conti nelle sue osservazioni parla di una scarsa lotta all'evasione, mentre l'Assessore diceva che siamo riusciti a recuperare cifre ulteriori. Nonostante questo, la Corte dei Conti ci dice che ancora le cose non vanno bene. Per cui chiedo cosa si pensa di fare, di chi è la colpa intanto di questa mancata riscossione e cosa si intende fare per questo. È chiaro che avallare un rendiconto così con una quota libero se non è chiaro è difficile, anche perché anche in altre occasioni abbiamo parlato di questo rendiconto che non deve essere considerato solo uno strumento contabile, in quanto esso è fra gli altri il cardine della programmazione politica. Quindi un documento che, guardando al passato prossimo e all'efficienza, deve parlare anche dell'efficienza della spesa che un'Amministrazione compie e che ci dice alla fine il rendiconto delle criticità che ci sono e degli interventi per ridurre queste criticità. Credo che sia il compito della Maggioranza quello di analizzare queste criticità e tentare di rimediare per, appunto, definire e dare un senso alla buona amministrazione.

Pertanto non tralasciamo quindi di sottolineare queste osservazioni che ci sono state fatte anche dai Revisori e per noi sul rendiconto resta ovviamente la possibilità di un giudizio politico, che non può essere ovviamente favorevole determinato da queste condizioni. Però sottolineo che gli organismi... cioè non possiamo sottrarci da un giudizio di tipo politico in quanto non ci piace questo metodo. Io penso che sia importante sempre avere le idee chiare e per questo chiedo lumi all'Assessore se ci sono idee chiare su questo avanzo che è rimasto, per cui ci dia la possibilità di capire dove verrebbero investite queste somme. Quindi l'astensione è una maniera per invitare l'Amministrazione ad essere più chiari e più efficienti in questa metodologia, in maniera da avere una prospettiva di futuro più chiaro per la nostra comunità.

Questo invito lo facciamo restando sempre nel ruolo di quello che è di Opposizione, che vi abbiamo sempre dimostrato essere un'opposizione costruttiva, nel senso che le iniziative che abbiamo sempre proposto era sempre per beneficio della comunità e ci ha sempre visti votare positivamente quando erano in questo senso. Qui vorrei ricordare le parole del Sindaco Barulli nel novembre '22 che invocava la "collaborazione leale — sono parole sue — un confronto sincero, un ascolto attento tra le parti, oltre il classico cliché politico del gioco delle parti, unendo le forze, le idee e le intelligenze". Noi — non so gli altri gruppi — ma noi credo abbiamo dimostrato la disponibilità a questa collaborazione. Io stesso in quell'occasione affermai che non volevamo essere un'opposizione pregiudiziale, strumentale o speculativa che attende sulla riva del fiume il cadavere, ma voleva essere un pungolo a fare meglio perché gli errori e le mancanze di un'Amministrazione le pagano poi i cittadini, che per noi è prioritario il loro benessere. Abbiamo sempre espresso democraticamente le nostre critiche, non mancando di proporre pubblicamente, senza equivoci, temi, metodi, soluzioni, come voi ben sapete. Non sempre sono stati accolte ed altre attendono di essere accolte. Queste riflessioni non sono una novità, ma acquistano un valore particolare nella discussione degli strumenti programmatici per essere nell'imminenza del termine di questa legislatura. Siamo al punto che non possiamo sottrarci già ora a un resoconto della nostra azione politica e dal porre le basi per il futuro. Da qui l'affermazione di un metodo che il mio gruppo ha sempre manifestato, proposto e sostenuto, che si evidenzia anche in questo Consiglio

Comunale in quanto non è soltanto un'occasione di propaganda, e non deve essere un'occasione di propaganda, ma un'azione rivolta al bene comune, facendoci ispirare non da indicazioni propagandistiche ed ideologicamente pregiudiziali che lasciamo ai talentuosi del passato, e in questi giorni ne abbiamo visti di talenti che continuano a esprimersi sui social.

Questa è la motivazione limpida e inequivocabile, sebbene perfettibile, che ha ispirato l'azione del sottoscritto nei Consigli Comunali, frutto di un percorso condiviso culturalmente e politicamente dal gruppo che oggi presiede il Partito Democratico di Mottola. Ancora per i benpensanti vorrei sottolineare che per noi non si è mai posto il problema di partecipare alla Maggioranza. Rimarremo all'Opposizione con i presupposti che sono stati evidenziati e nel rispetto del ruolo che ci ha attribuito l'elettorato, però nella disponibilità più ampia a collaborare nell'azione amministrativa, sempre indirizzata al bene comune. In questa prospettiva ci interessa rimanere come Partito Democratico vicino agli interessi e ai problemi della gente e sempre dalla stessa parte. Ed è il momento di chiedere anche a voi da che parte state, in quale prospettiva politica si pone questo gruppo che sappiamo essere stato così anche con sofferenza aver abbandonato il loro movimento. Come Partito Democratico esprimiamo uno stile popolare, ma non solo per essere vicino ai problemi della gente, ad essere a loro vicini con soluzioni praticabili. Uno stile popolare implica riconoscere che i grandi progetti, le trasformazioni vere non sono calati dall'alto, ma dall'impegno condiviso, dai sogni collettivi. Per noi nel centrosinistra mottolese significa tornare a sentirsi popolo nella solidarietà, nel senso di appartenenza, nell'amicizia sociale, come diceva Papa Francesco. Abbiamo bisogno di sperimentare un senso di appartenenza creativo, dinamico, che aiuti a passare dall'io al noi. Con questa prospettiva e con le considerazioni prima espresse che annuncio il mio voto di astensione, sperando che se ne colga il senso e il significato, checché ne pensano e che ne penseranno i benpensanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rogante. Ci sono altri interventi? E poi facciamo una replica. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montanaro. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MONTANARO

Grazie, grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti i presenti: Sindaco, Assessori, Consiglieri e cittadini che ci seguono da casa, perché qui in aula effettivamente l'orario non è sicuramente incoraggiante per agevolare o incentivare una partecipazione fisica della cittadinanza. A questo proposito dico: noi abbiamo questi orari che sono particolarmente scomodi, però domani abbiamo un nuovo Consiglio Comunale che chissà per quale motivo alle 5 si può celebrare. Quindi probabilmente c'è la possibilità, dico di anche di differire di un paio d'ore per, diciamo, consentire ai Consiglieri di partecipare con meno disagio e probabilmente di consentire, cosa ancora più importante, alla cittadinanza di partecipare. È un invito che abbiamo rinnovato più volte; qualora vi dovesse essere la possibilità nei prossimi appuntamenti noi, diciamo, accetteremmo di buon grado questa disponibilità da parte dell'Amministrazione.

Detto questo ed entrando nel merito delle considerazioni in ordine al rendiconto che oggi siamo qui invitati ad approvare, non posso che condividere gran parte dei passaggi e delle considerazioni che ha rappresentato poc'anzi il Consigliere Rogante. A partire da quella che è la natura di questo atto così importante nella vita dell'Ente comunale. Il rendiconto non può essere ridotto semplicemente ad un passaggio contabile burocratico, ad un adempimento tecnico. Il rendiconto è un atto vivo; contiene quella che deve contenere, quella che è tutta l'attività di gestione, quindi tutti gli investimenti, le opere, i servizi che l'Amministrazione mette a disposizione della cittadinanza. Per cui noi siamo sempre contenti di questo, l'abbiamo ribadito ogni anno, e quando veniamo qui chiamati ad esprimerci sull'approvazione del rendiconto siamo contenti quando ascoltiamo, perché poi ci parteciate di una situazione economico-finanziaria del tutto lusinghiera. Quindi siamo tutti contenti, siamo tutti cittadini mottolesi, i conti sono a posto, abbiamo disponibilità di spesa. Ed è proprio questo il punto che vorrei sottolineare. Come diceva

chi mi ha preceduto, il Consigliere Rogante, abbiamo oltre 400.000 euro di avanzo di amministrazione libero e quindi qui potremmo spaziare. Chiaramente l'Amministrazione, io ritengo, ma anche perché in Commissione il sempre puntuale, ottimo Assessore Luciano Aloia ci ha detto, ci ha anticipato già, diciamo, qualche opera sulla quale intende investire questa Amministrazione.

Poi parliamo di oltre 7... quasi 800.000 euro di avanzo di amministrazione vincolato in investimenti. Sommando, diciamo, le due poste arriviamo a superare il milione di euro. La domanda, e quindi mi unisco ancora all'interrogativo che ha posto Dino: questo, diciamo, è anche sintomatico di investimenti che molto probabilmente, e magari l'auspicio sarebbe potuto essere questo, investimenti che avrebbero potuto interessare la stagione e quindi l'esercizio precedente. Cioè, oggi il piano pluriennale, le linee programmatiche di mandato del Sindaco Barulli a che punto si trovano? Ci sono delle opere che probabilmente anche nel corso dell'esercizio precedente avremmo potuto finanziare con questi importi che oggi sono a nostra disposizione. Quindi vorremmo sapere per quale motivo non è stato fatto. Ci sono opere che devono essere ancora cantierizzate. Noi siamo contenti che l'Amministrazione sia attiva su questo fronte, però ci chiediamo, perché viviamo come tutti noi in questa comunità, ci chiediamo se l'Amministrazione non ravvisi la necessità anche di modificare quello che è il programma elettorale, perché ci sono delle emergenze, emergenze non solo dal punto di vista, diciamo, dell'urbanizzazione e quindi anche della rigenerazione urbana, ma anche emergenze sociali. Ora, per evitare di dimenticarmi questo aspetto perché è uno dei punti cardine del programma elettorale del Sindaco Barulli: il piano del verde pubblico. Lo cito non così perché voglio che sorga come un fungo, ma abbiamo constatato che sono stati stanziati questi 30.000 euro su richiesta, su proposta dell'Assessore Ettore. A prescindere dalla collocazione temporale, prima o dopo tragedia di Bisceglie, non ci interessa. È un'operazione che, come l'Assessore sui social ha detto e ha comunicato alla gente, oggi si arriva a questa variazione, ma è il frutto di un lavoro, di uno studio affidato a dei tecnici. Ma dico: il piano del verde pubblico è stato adottato? È stato approvato? È stato deliberato? Partorito? Perché qualora laddove fosse stato esistente, probabilmente oggi non avremmo avuto la necessità di stanziare 30.000 euro in modo emergenziale. Per l'amor del cielo, va tutto bene, soprattutto di fronte a siffatte tragedie, però torno a sottolineare l'importanza di quelli che sono gli interventi che non l'Opposizione ritiene debbano essere perseguiti dall'Amministrazione, ma la stessa Amministrazione nelle linee programmatiche di mandato ha previsto questo. Quindi disattendere questi impegni probabilmente comporta queste variazioni di bilancio. Ripeto, sono variazioni indolori perché abbiamo tanta disponibilità. Questo ci fa ben sperare, però torno a sottolineare l'aspetto che probabilmente anche a monte e precedentemente sarebbero attività o investimenti o opere che avremmo potuto noi realizzare, appunto, nei mesi e negli anni precedenti.

Ora, Assessore Aloia, ricordo che in Commissione sempre Consigliere Rogante ti chiedeva delucidazioni su quelle raccomandazioni incorporate nella deliberazione della Corte dei Conti regionale dove soltanto poi studiando e leggendo abbiamo avuto modo di verificare che si tratta di tante raccomandazioni. Ora, mi ricollego a quello che diceva il dottor Rogante: ma come mai, nonostante ci sia stato questo miglioramento dell'attività di riscossione e recupero? La risposta però magari te la posso anche anticipare io: il riferimento è comunque agli esercizi 2018-2023, quindi probabilmente l'Amministrazione già negli anni a venire ha efficientato e implementato con, perché leggero, anche l'aumento del personale. Mi sfugge questo aspetto. In ogni caso, i numeri del rendiconto 2025 evidentemente sono diversi e rappresentano, diciamo, dei dati migliori. Però ci sono tante altre raccomandazioni, come la delibera della Corte dei Conti è del settembre 2025. Quindi oggi abbiamo legale scienza e contezza, diciamo, di questi inviti della Corte dei Conti. Ma come questa Amministrazione magari ha inteso e soprattutto intende dare una risposta, e quindi dare una risposta concreta a questi che sono inviti importanti. Bisogna ribadire comunque sia che la Corte dei Conti si è espressa in termini favorevoli, cioè il rendiconto comunque è assolutamente regolare, ma non so se è una prassi degli ultimi tempi e probabilmente anche gli altri Comuni hanno ricevuto le stesse osservazioni e considerazioni. Il mio voto, e concludo, valutazione politica alla luce di quello che ho detto e per dare anche coerenza a quello che è stato il comportamento nelle stagioni precedenti, sarà

sicuramente negativo rispetto al rendiconto perché riteniamo che il rendiconto sia un atto davvero importante e disattendere impegni dell'Amministrazione non consente a noi di esprimere un parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Montanaro. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti e cercherò di essere breve per rispondere un po' ai vari input che sono stati lanciati negli interventi precedenti dai vari Consiglieri.

È chiaro che il rendiconto è un atto di natura essenzialmente politica come i bilanci di previsione, come i riequilibri. Quindi quando si parla di soldi, di finanze legate ai Comuni e a come spendere quelle risorse, è chiaro che siamo nell'ambito della politica nel senso più discrezionale del termine. E quindi è chiaro che bisogna poi sempre più o meno andare oltre quelle che sono le cifre e i numeri e dare un significato che sia sostanza e non soltanto forma a quelli che sono gli atti e i documenti contabili che andiamo ad approvare ogni volta che ci vediamo qui in Consiglio Comunale.

Ebbene, si potrebbero affrontare tanti temi e tante cose, si potrebbe parlare di una serie numerosa di aspetti, però io ci tengo ecco, rispetto a quella che, partendo dalla relazione dalle 41 pagine che la corposa relazione che l'organo di revisione contabile ha posto in essere, anche qui registro un miglioramento proprio dal punto di vista, come dire, anche formale rispetto a tutti gli atti e documenti che vengono prodotti. Finalmente l'organo di revisione contabile attuale, proprio attraverso quella che è la sua relazione, ci dà veramente una panoramica approfondita rispetto a tante situazioni e a tutto quello che riguarda proprio il Comune a 360 gradi. Siccome è uno degli ultimi Consigli Comunali, sappiamo tutti che l'anno prossimo siamo in scadenza di mandato e quindi probabilmente questo sarà il penultimo rendiconto, dopodiché l'ultimo rendiconto sarà l'anno prossimo, e quindi ci dobbiamo porre anche nella prospettiva di chi verrà dopo di noi. Quindi io voglio anche un po', come dire, non aprire gli occhi, ma sottolineare alcune tendenze, alcuni dati che emergono da questo rendiconto e che possono essere utili anche per chi magari si potrà approcciare il prossimo anno ad amministrare la cosa pubblica e quindi in particolare il nostro Comune.

Ma io parto innanzitutto da un dato: è quello che anche quest'anno, e non è una cosa scontata rimarcare e ribadirlo, anche quest'anno così come negli anni precedenti, noi come Ente siamo assolutamente rispettosi di quelle che sono le scadenze temporali per l'approvazione di questi documenti. Quindi 31 dicembre bilancio e 30 aprile rendiconto di gestione. Questo perché lo sottolineo? Perché prima il Consigliere Rogante faceva riferimento ai tanti talenti passati di questa città che ancora oggi tendono a fare molta filosofia sui social, però poi quando sono stati chiamati ad amministrare questa città più che filosofia non hanno fatto, cioè i fatti non li hanno fatti, poi però hanno fatto filosofia negli anni successivi. E quindi non è scontato il fatto che noi approviamo i documenti contabili nelle forme corrette e con le scadenze temporali corrette, proprio perché questo può consentire agli uffici di programmare, di pianificare tutta una serie di atti, di interventi e di procedure amministrative. Quindi questo è un primo dato, ovviamente devo riconoscere sia all'ufficio finanziario che all'Assessore Aloia che stanno continuando a fare un buon lavoro. Poi per quanto riguarda il discorso meramente finanziario, siccome un po' di tempo fa c'era stato, era stato sollevato un allarme circa la tenuta dei conti perché avevamo fatto ricorso all'indebitamento dell'Ente per finanziare alcune opere pubbliche, mi riferisco ad esempio alla Villa Comunale, quindi si era alzato un po' il polverone. Io avevo fatto anche un video in cui spiegavo: guardate che il Comune di Mottola ha all'attivo circa 50 mutui che continuiamo regolarmente a pagare, quindi i mutui che si lasciano alle Amministrazioni successive sono come i debiti fuori bilancio, cioè ogni Amministrazione si ritrova a pagare i mutui contratti dalle Amministrazioni precedenti. E se voi leggete la relazione dei revisori contabili rispetto a quello che è il

limite previsto dall'articolo 204 del TUEL, cioè la percentuale del 10 per cento rispetto alle... è un calcolo matematico, alle prime tre entrate del Titolo II del bilancio, noi siamo a un limite percentuale dell'1,91 per cento. Quindi siamo ben al di sotto di quella che è la quota massima stabilita come limite di indebitamento da parte della legge, che è il 10 per cento, torno a ribadirlo. Questo vi fa capire quanto ancora quella che si paventava come un allarme da qualcuno in realtà è un falso allarme perché il Comune di Mottola, questo lo dico per le future Amministrazioni, ha una larghissima capacità di indebitamento. Quindi assolutamente possibile continuare a perseguire quella strada.

È chiaro che è un discorso di valutazioni politiche ed è anche un discorso legato alle forme di finanziamento, cioè come paghi, detto in parole povere, la rata annuale dei mutui, cioè quindi della parte capitale più degli interessi. E se voi andate a leggere la relazione dei Revisori, è vero che abbiamo contratto un ulteriore mutuo, ma abbiamo pagato anche una rata più alta nel 2025, circa il doppio rispetto a quella degli anni precedenti. Quindi abbiamo indebitato l'Ente, ma abbiamo pagato anche una rata maggiore, quindi comunque nel discorso generale più ampio anche da questo punto di vista la prospettiva è assolutamente rosea. Quindi la cosa che mi fa stare tranquillo è che noi da quel punto di vista non stiamo creando dei problemi o dei particolari allarmi per il Comune di Mottola.

Poi come prima veniva detto dall'Assessore, cioè in merito al discorso legato agli accertamenti maggiori relativi all'IMU, io devo aggiungere anche un'altra cosa: che rispetto a quello che si diceva prima, cioè la parte relativa all'avanzo, sia quello vincolato che quello libero, una parte di quell'avanzo è stata generata da una maggiore capacità sia a livello di incasso dei permessi a costruire, piuttosto che oneri di costruzione, piuttosto che condoni edilizi. Quindi anche qui c'è una tabella relativa a quelli che sono stati gli accertamenti degli ultimi anni e già dall'anno scorso, l'ho detto già nella discussione del rendiconto del 2024, questo attesta la capacità da parte dell'ufficio tecnico di riuscire a esaminare e quindi a rispondere ancora con più celerità a quelle che sono le richieste dei cittadini in merito a questi permessi di costruire, oneri, piuttosto che condoni edilizi. E quindi i numeri proprio ci certificano quello che è la bontà del lavoro che viene svolto dall'ufficio urbanistica tutti i giorni.

Un altro aspetto importante è quello legato anche alle sanzioni al Codice della Strada, piuttosto che dei sistemi di controllo della velocità. Anche lì diciamo che una parte di avanzo, e credo che l'abbia detto l'Assessore Aloia, si è generato anche per via di quelli che sono stati poi gli impianti Tutor che abbiamo inserito sulla Statale 100. Credo che l'anno scorso ci siamo finanziati con l'opera di Piazza Plebiscito, ad esempio, con quelle risorse. E quindi se dovesse finalmente arrivare quella che è l'attestazione da parte dell'Unione Europea su quel decreto di cui tanto abbiamo parlato anche negli scorsi Consigli Comunali, Mottola finalmente avrà la possibilità ogni anno di riuscire a usufruire di quei fondi derivanti dal Tutor e con quei fondi poi ci sarà l'imbarazzo della scelta su quello che potranno fare le future Amministrazioni. Quindi anche da questo punto di vista diciamo che le prospettive sono sicuramente rosee.

Per quanto riguarda poi una carrellata più generale, prima si faceva riferimento alle opere pubbliche e al personale. Sul personale quest'anno abbiamo un paio di procedure concorsuali da porre in essere, quindi però bene o male mi sento di dire che anche come spesa del personale, attestata dalla relazione, siamo sicuramente nei limiti previsti dalle norme. Quindi rispettiamo i limiti, però la spesa del personale nel corso degli ultimi anni è incrementata. Questo in ragione del fatto che siamo passati dal 2017, quando è iniziato il primo mandato, da un numero di 48-49 dipendenti a circa i 75 attuali, con altre due, non ricordo ora Assessore quante assunzioni faremo nel corso. Due, quindi con ulteriori due figure che provvederemo ad assumere entro l'annualità di riferimento 2026. Quindi diciamo che anche da questo punto di vista, bene o male, il motore, la macchina amministrativa dell'Ente è una macchina amministrativa che ora regala un po' più di serenità e soprattutto di prospettiva perché si è assolutamente abbassata quella che è l'età media dei dipendenti e quindi ora abbiamo una forza lavoro sicuramente più giovane e che sta lavorando e i cui frutti poi si vedranno nel corso dei mesi e degli anni a venire.

Per quanto riguarda poi il discorso della scelta legato all'avanzo, è chiaro che come ogni anno è fisiologico che si generi un po' di avanzo. Vuoi per un aspetto di carattere legato all'evasione di cui si parlava prima, ma anche per una prudenza con cui viene ogni anno predisposto il documento di

previsione. Quindi se noi ogni anno poi ci troviamo di fronte a quell'avanzo di amministrazione è anche perché i documenti che poi presentiamo in Consiglio Comunale sono dei documenti che rispondono poi alla verità, alla realtà dei fatti, e molte volte anche con una certa prudenza. Perché soprattutto nel discorso legato alle entrate, noi magari alcune volte in maniera prudenziale mettiamo delle poste in bilancio un po' inferiori e poi in realtà generiamo un maggior flusso di entrate e quello poi incide ovviamente sul discorso dell'avanzo che facevo prima.

Poi un altro dato, ed è l'ultimo che volevo sottolineare rispetto sempre a quella che è la base di partenza, cioè la relazione dei revisori, è il Fondo Pluriennale Vincolato (l'FPV). Cioè la creazione del fondo pluriennale vincolato ogni anno registra un sensibile aumento. Questo è dovuto soprattutto al fatto che si stanno realizzando una serie di opere pubbliche nella nostra città e quindi quel fondo pluriennale vincolato ovviamente cresce. Quindi questo è sinonimo del fatto che ci sono delle risorse che sono vincolate, appostate in determinati capitoli di bilancio e che ci servono poi per fare una serie di liquidazioni rispetto a quelli che sono gli stati di avanzamento dei lavori delle varie opere pubbliche. E quindi su questo vi voglio dare una notizia, visto che rispetto all'assise comunale, visto che è stato un punto sul quale abbiamo ampiamente dibattuto e sul quale tutti abbiamo poi apportato il nostro voto favorevole: finalmente la prossima settimana firmeremo il contratto con la ditta che si è aggiudicata i lavori di Piazza Plebiscito, quindi un'ulteriore opera partirà nel corso delle prossime settimane nella nostra città.

E anche una sottolineatura rispetto invece a quello che faremo prossimamente, e cioè la fase di predisposizione della progettazione relativa alla realizzazione del parcheggio lì nella zona di Viale Turi. Come sapete tutti quell'immobile finalmente è diventato di proprietà del Comune di Mottola e quindi ora siamo nella fase di progettazione in vari lotti di questa che potrebbe essere un'altra opera pubblica che potrebbe finalmente anche un tantino riuscire a risolvere un po' la situazione dei parcheggi nella zona centrale della nostra città. Quindi anche su quello l'Amministrazione ha affidato la progettazione che in questi mesi sta andando avanti, che poi sconterà ovviamente i vari passaggi anche di natura autorizzativa. Quindi le varie autorizzazioni, piuttosto che pareri degli organi di competenza, e che poi potrà trovare finalmente uno sbocco attraverso anche l'impiego di quei fondi dell'avanzo di cui si parlava prima. Quindi diciamo che la capacità dell'Amministrazione poi va valutata non rispetto a quello che è l'avanzo di amministrazione che si genera ad aprile quando approviamo il rendiconto, ma la capacità che si ha entro la fine dell'anno di riferimento a spendere quelle risorse dell'avanzo di amministrazione. Che finché ci sono, come diceva prima l'Assessore, va anche bene, nel senso che finché ci sono i soldi è possibile spenderli. È quando non ci sono che le speranze poi vengono a morire e quindi non c'è proprio speranza in quel caso. Quindi in quel caso poi giustamente l'Opposizione dovrebbe dire che stiamo amministrando in maniera scellerata perché stiamo, come dire, provocando un disavanzo dei nostri conti pubblici.

Quindi io ho fatto un po' una serie di valutazioni e di osservazioni di carattere politico che spero poi possano restare nella stenotipia e possano essere, come dire, anche un po' uno stimolo e un chiarimento rispetto a quelle che sono le prospettive future di questa comunità che io sento, insomma, di lasciare l'anno prossimo in maniera assolutamente tranquilla e serena perché abbiamo i conti a posto e oculati.

Un ultimo passaggio rispetto a quella che invece è la deliberazione della Corte dei Conti in merito a quelli che sono i rendiconti dal 2018 al 2022 o 23, in realtà quelle sono delle raccomandazioni. In realtà le pronunce delle Corti dei Conti a cui tutti i Comuni poi... non è un unicum il caso di Mottola. Tutti i Comuni mandano i documenti previsionali piuttosto che i rendiconti al vaglio della Corte dei Conti, che li richiede a tutti. E poi la Corte dei Conti fa uno studio di quelle che sono le carte, i documenti e i dati e poi può dare o delle manovre correttive — quindi dice, impone agli Enti di fare in una determinata maniera per risolvere il problema X che ha riscontrato — oppure dà delle raccomandazioni come in questo caso. Ma si tratta essenzialmente di raccomandazioni di carattere tecnico, quindi rivolte soprattutto agli uffici contabili, piuttosto che, ad esempio, ricordavo anche con la Segretaria, ne abbiamo parlato molto spesso, una delle raccomandazioni tecniche era sulla predisposizione del fondo del

contenzioso, perché l'ufficio utilizzava determinati dati piuttosto che determinati percorsi di carattere tecnico. La raccomandazione della Corte dei Conti era quella di utilizzare un altro tipo di percorso. Ripeto: però alla fine lo dice anche la relazione dei revisori, anche qui la Corte dei Conti comunque ha attestato la regolarità di quei documenti contabili. Quindi in realtà ha solo dato delle raccomandazioni su quello che è il futuro. Cioè ha detto in buona sostanza: guardate che su alcuni temi un po' più particolari di carattere tecnico gli uffici tecnici, piuttosto che gli uffici finanziari, piuttosto che gli uffici generali quindi la Segreteria, devono utilizzare alcuni percorsi per poter arrivare a determinati risultati. Quindi anche qui mi sento di dire che siamo abbastanza tranquilli perché non c'è stata nessuna bocciatura, non c'è stata nessuna manovra correttiva da dover mettere in atto, ma ripeto soltanto delle raccomandazioni. Quindi dei consigli utili su come predisporre gli ulteriori successivi documenti contabili. Io penso di aver un po' esaminato tutto e se ci dovessero essere poi delle domande oppure degli ulteriori chiarimenti siamo a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Sasso. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERA SASSO

Sì, grazie Presidente. Approfito della grande disponibilità e presenza del Sindaco proprio in merito a questi chiarimenti, facendo riferimento un po'... a quella che è la variazione di bilancio preannuncio il nostro voto di astensione poiché ci sono dei punti che, insomma, non sentiamo, sebbene sia un documento politico, di votare in maniera contraria perché ci sono dei punti fondamentali per il paese che devono comunque andare avanti, ma ci sono dei punti come appunto quello che riguarda un po' il PNRR sull'asilo nido e proprio in merito a questo faccio riferimento un po' all'annuncio extra omnes, Sindaco, che lei fece sull'apertura e sui lavori che ormai erano quasi alla fine e all'incarico professionale per accatastamento, redazione... insomma, l'opera va avanti. A seguito poi di questo suo annuncio in verità, nonostante Fratelli d'Italia e personalmente io come Capogruppo non sia stata particolarmente favorevole, sono stata più volte investita sui progressi di questa opera, soprattutto sulle aspettative lavorative che porterà poi, spero ecco da quello che abbiamo potuto evincere dal Consiglio Comunale in merito a questo punto. E quindi Sindaco, mi sento di chiederle a nome di tutti i cittadini qui non presenti ma sicuramente a casa, quale sarà il seguire, il cronoprogramma dei lavori per quanto riguarda poi affidamento, gestione e quant'altro. Quindi questo era un punto su cui personalmente sono stata investita e quindi come rappresentante delle istituzioni, ma credo che sia a questo punto suo dovere magari rispondere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Sasso. Prego, Sindaco.

SINDACO

Sì, è l'interrogativo che mi hanno posto tante persone quando... allora, i lavori sono terminati all'asilo nido. Questi soldi servono per la SCIA antincendio, quindi dobbiamo pagare un tecnico per fare... purtroppo la burocrazia in Italia è quella che è, quindi dobbiamo pagare un tecnico per attestare... è una segnalazione certificata di inizio attività, quindi è una pratica che poi si consegna ai Vigili del Fuoco e quindi c'è bisogno di un professionista che faccia questa cosa. Quindi bene o male diciamo la struttura dal punto di vista della realizzazione è terminata.

Il problema della gestione. Allora, parliamo di infanzia 0-3 anni, quindi asilo nido. Come un po' tutti i Comuni in Italia, noi non abbiamo delle risorse professionali per poter gestire in-house l'asilo nido. Quindi non abbiamo educatori, non abbiamo dei cuochi, non abbiamo del personale assunto dal Comune di Mottola che possa svolgere il servizio. Quindi il Comune, come tutti gli altri Comuni in Italia, cosa farà? Farà una gara per la gestione. Qui dobbiamo specificare bene una cosa: cioè che il discorso legato

alla struttura è un discorso legato all'accreditamento della struttura. Cioè quando una struttura viene realizzata di quel tipo, servizi dedicati all'infanzia. Che cosa si fa? Per poter usufruire dei buoni servizio da parte della Regione Puglia, quindi affinché le famiglie possano usufruire dei buoni servizio, la struttura va accreditata al catalogo regionale. Affinché possa essere accreditata c'è bisogno di un gestore. Quindi la fase di accreditamento attuale... eh? Sca... quindi noi come tutti gli altri Comuni che ancora stanno realizzando queste opere che hanno scadenza 30 giugno 2026, non riusciamo a partecipare a quell'iscrizione al catalogo perché ancora non abbiamo un gestore. Quindi qual è il tema? È quello di fare una gara d'appalto per una gestione. Quindi in questo caso stiamo pensando come primo step per cercare di colmare... le finestre temporali per l'iscrizione al catalogo ci sono sempre in questo periodo, quindi ad aprile. Quindi una volta che scade questa si dovrebbe riaprire l'anno prossimo. Però siccome noi vogliamo cercare di garantire il servizio prima, allora dobbiamo gestirlo come appalto di servizi e non come concessione di servizi. Perché l'iscrizione al catalogo ti consente di fare una gara per la concessione del servizio, quindi a quel punto tu proprio esternalizzi totalmente il servizio e non hai più la necessità di dover anche sborsarci dei soldi. Quindi è una differenza proprio tecnica tra la concessione e l'appalto. Però se noi dovessimo voler fare la concessione di servizi dovremmo essere iscritti al catalogo e quindi dovremmo aspettare il prossimo anno. E quindi in questo caso la struttura dovrebbe stare chiusa un anno finché noi poi a primavera dell'anno prossimo, con la gara espletata e con il soggetto gestore, il soggetto gestore fa la richiesta di iscrizione al catalogo, la Regione autorizza l'iscrizione al catalogo e poi il soggetto gestore fa tutta quella che è la parte relativa a gestire tutte le iscrizioni, a stilare le graduatorie eccetera eccetera. Ovviamente se noi volessimo anticipare i tempi dovremmo fare un appalto di servizio. In buona sostanza come ad esempio ora il servizio di mensa scolastica. Quindi dovremmo fare una gara, metterci dei soldi dal bilancio comunale, chiedere una quota di compartecipazione in base all'ISEE alle famiglie e quindi andare avanti in questa maniera fino, ripeto, all'apertura del periodo temporale di iscrizione al catalogo del prossimo anno, a meno che la Regione decida di aprirne un altro nei prossimi mesi. Non lo sappiamo questo. Quindi magari in autunno c'è di nuovo una possibilità di iscriversi al catalogo. Quindi questa è la situazione. Quindi in ogni caso o appalto di servizio o concessione di servizio comunque la gestione sarà esternalizzata.

È chiaro che rispetto al punto in questione, cioè alla possibilità perché lì ovviamente ci saranno un po' di figure professionali, abbiamo fatto un calcolo, saranno almeno una decina, no? Perché poi ci sono dei rapporti in base all'età dei bambini, ci vogliono tot figure adatte per gestire quei bambini, quindi sicuramente ci saranno impiegate almeno una decina di persone. È chiaro che rispetto a quella che poi è la gara d'appalto non sappiamo l'azienda che se l'aggiudicherà, però noi non abbiamo nemmeno, e qui mi venga in conforto la Segretaria, degli strumenti giuridici per poter imporre qualcosa a un soggetto privato. Però sicuramente cercheremo, consiglieremo a chi si troverà a gestire quella struttura di assumere risorse del territorio. Questa sarà più una raccomandazione che io in quanto Sindaco e quindi in quanto espressione del territorio, in quanto espressione della cittadinanza proverò a chiedere. Però sicuramente questa non potrà essere ecco un obbligo da parte di chi ci verrà a gestire il servizio. È interesse da parte di tutti noi affinché quella struttura venga gestita e soprattutto ci lavori gente del territorio che può assolutamente dal punto di vista dell'attenzione, della cura verso i nostri figli dare una maggiore attenzione.

Quindi un po' questa è la situazione. Quindi stiamo lavorando su un doppio binario. Una gara per coprire i primi mesi e poi una gara proprio per la concessione del servizio, in modo tale che il Comune non sarà più nemmeno nelle condizioni di dover sborsare delle risorse, ma con la concessione dei servizi l'intera quota del costo del servizio per i bambini sarà praticamente pagata dalla Regione attraverso i buoni servizio e ovviamente dalle famiglie che poi avranno da parte dell'INPS anche un rimborso. Il rimborso mi sa che arriva anche a 350 euro, quindi poi comunque la quota a carico delle famiglie sarà praticamente irrisoria. A quel punto, con la concessione del servizio, il Comune sarà proprio in una situazione assolutamente tranquilla. Stiamo lavorando su più fronti proprio perché comunque vogliamo fare l'appalto e vogliamo partire col nuovo anno scolastico, quindi tra ottobre...

CONSIGLIERA SASSO

Ah, con il nuovo anno scolastico? Diciamo si ipotizza...

SINDACO

Non proprio settembre, però vediamo come vanno le cose. Ripeto, perché è un problema anche di disponibilità economica, cioè dobbiamo impegnarci comunque con l'appalto a... come risorse comunali a metterci dei soldi. Invece con la concessione dei servizi è tutto a carico della Regione e delle famiglie. Quindi, dipende anche un po' da quella che è la disponibilità poi economica. Quindi, spero di aver un po' chiarito la questione.

CONSIGLIERA SASSO

Sì, sì, grazie Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi possiamo quindi passare alle votazioni. Il quarto punto, la variazione in entrata di circa 25.000 euro per l'Xylella che la Regione ci sta finanziando.

Quindi, primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025".

Favorevoli? 10.

Astenuti?

Quindi, rendiconto favorevoli abbiamo detto 10.

Astenuti? 3 (I Consiglieri Rogante, Sasso e Greco).

Contrari? 2 (I Consiglieri Montanaro e Laterza).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 3.

Contrari? 2.

"Variazione di bilancio di previsione finanziario 2026-2028. La ratifica della Giunta Comunale del 30 marzo 2026".

Favorevoli? 11.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 4. Giusto?

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 4.

Terzo punto: la "Variazione al bilancio 2026-2028. La proposta numero 807".

Favorevoli? 10.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 5.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 5

Quarto punto: la "Variazione al bilancio 2026-2028. La proposta 851". Quella della Xylella.

Favorevoli? 11.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 4.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 11.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 4.

INTERVENTO

Perdonatemi. Quindi sulla seconda variazione di bilancio, il punto 3, abbiamo 5 astenuti perché si è astenuto anche il Consigliere Rogante.

PRESIDENTE

Del terzo punto parliamo?

INTERVENTO

Sì.

PRESIDENTE

Sì, il terzo punto...

(Intervento fuori microfono)

Esatto.

(Intervento fuori microfono)

A posto? A posto.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO DEL D.F.B. IN FORZA DELLA SENTENZA RESA NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO R.G. N. 234/2022 DEL TRIBUNALE DI TARANTO. PROP. N. 593

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICONOSCIMENTO D.F.B. EX ART. 194 DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267 DERIVANTI DA SENTENZE DEL G.d.P DI TARANTO. PROP. N. 802

PRESIDENTE

Possiamo passare ad esaminare il quinto e sesto punto all'ordine del giorno. Abbiamo due riconoscimenti di debito fuori bilancio, relazione l'Assessore Aloia, ne ha facoltà.

ASSESSORE ALOIA

Sì, allora, il primo debito fuori bilancio riguarda una sentenza emessa dal Tribunale di Taranto nei confronti di un cittadino che ha citato in giudizio il Comune di Mottola relativamente a delle infiltrazioni avvenute nella propria abitazione. In seguito a una prima sentenza dinanzi al Giudice di Pace, il quale riconosceva una somma pari a 600 euro in favore del cittadino che ha subito il danno, l'avvocato di parte del cittadino ha proposto appello e, in appello, si son visti riconoscere 2.739 euro in favore del signore che ha subito il danno e 3.404 euro in favore dell'avvocato, del legale che ha assistito il cittadino. Quindi, in totale, 6.143 euro da riconoscere per questo danno subito a questo immobile a causa di infiltrazioni di acqua che hanno generato dell'umidità all'interno della casa di questo signore. Quindi il totale, ribadisco, di questo debito fuori bilancio è pari a 6.143 euro.

Secondo debito fuori bilancio purtroppo, ahimè, riguarda sempre, diciamo, ormai è diventata quasi una consuetudine. Parliamo dei debiti fuori bilancio relativamente ai debiti derivanti da sentenze del Giudice di Pace di Taranto in favore dei vari legali o del legale, come potete vedere, diciamo, nel corpo della delibera, sulla base di quelli che sono tutti i procedimenti relativi alle contestazioni delle sanzioni al Codice della Strada, articolo 142, del rilevatore di velocità elettronico presente sulla Strada Statale 100. Il totale di queste sentenze, di questi debiti fuori bilancio che sono pari a 28, il totale, la sommatoria di questi debiti sono 9.385 euro da corrispondere ai vari legali citati nel corpo della delibera.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Se non ci sono interventi, possiamo procedere quindi alla votazione del quinto e sesto punto all'ordine del giorno.

In aula si è assentato... ah no, siamo tutti ora al completo.

Quindi, quinto punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento del debito fuori bilancio in forza della sentenza resa nell'ambito del procedimento numero 234/2022 al Tribunale di Taranto".

Favorevoli? 10.

Astenuti? 1 (Il Consigliere Rogante).

Contrari? 4 (I Consiglieri restanti).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10.

Astenuti? 1 (Il Consigliere Rogante).

Contrari? 4.

Sesto punto: abbiamo l'ulteriore "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalle sentenze del Giudice di pace di Taranto, la proposta numero 802".

Favorevoli? 10.

Astenuti? 1 (Il Consigliere Rogante).

Contrari? 4.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10.
Astenuti? 1 (Il Consigliere Rogante).
Contrari? 4.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI. PROP. N. 781

PRESIDENTE

Settimo punto all'ordine del giorno: “Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari”. Ci è pervenuta una nota da parte della Coldiretti un po' a tutti i Comuni della provincia. Leggo testualmente la nota che ci hanno inviato:

“Com'è noto, secondo la disciplina doganale contenuta nel Regolamento UE numero 952/2013, l'origine di un prodotto è determinata dal Paese o territorio in cui lo stesso è interamente ottenuto, oppure dal Paese o territorio in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale, che deve essere sufficiente a cambiarne la natura o il valore (cosiddetto criterio dell'origine non preferenziale).

L'applicazione di quest'ultimo criterio, che consente di attribuire l'origine del prodotto all'ultimo Paese di trasformazione o lavorazione sostanziale, genera esiti ambigui della disciplina doganale, soprattutto riguardo ai prodotti agroalimentari, come nell'esempio dell'importazione di triplo o doppio concentrato di pomodoro, avente come unica finalità quella, appunto, di ottenere un'etichettatura “Made in Italy” sui prodotti di provenienza non italiana acquisiti a basso costo.

È fondamentale escludere dall'ambito di applicazione del Codice Doganale i prodotti agricoli alimentari e, conseguentemente, prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine del cibo l'indicazione del luogo di provenienza, avendo come obiettivo generale quello di garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori. Quella contro l'inganno sull'origine del Codice Doganale è la madre di tutte le battaglie. Abbiamo l'obbligo di rafforzare questo risultato politico organizzativo con l'approvazione dell'allegato ordine del giorno da parte del Consiglio Comunale di Mottola, al fine anche di avviare la fase di condivisione con le istituzioni territoriali e poter avere ancora più forza nella richiesta all'Europa di modifica di questa legge”.

Diciamo questa è la nota che ci è pervenuta dalla Coldiretti, quindi ci sentiamo tutti ovviamente in obbligo di essere vicini ai nostri produttori, diciamo, e quindi impegniamo il Sindaco affinché avvii nei confronti del Presidente della Regione, anche tramite i nostri europarlamentari, le giuste interlocuzioni affinché si risolva questo problema.

Quindi votiamo questa mozione.

Favorevoli?

All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

All'unanimità.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNALE LAVORI "DANTE ALIGHIERI". PROT. 9144 DEL 16.04.2026. PROP N. 850

PRESIDENTE

Ultimo punto all'ordine del giorno: abbiamo un'interrogazione a risposta orale ai sensi del Regolamento comunale "Lavori Dante Alighieri". Invito il Consigliere Montanaro ad illustrare la sua interrogazione.

CONSIGLIERE MONTANARO

Grazie, Presidente. Ad oggetto, come anticipato dal Presidente, i lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico presso il plesso scolastico Dante Alighieri. Sappiamo che questi lavori sono sospesi da un po' di tempo, nasce proprio da questi problemi la mia interrogazione, dai ritardi nel completamento dei lavori.

Ora, nell'ottobre del 2023, per ricostruire i fatti, iniziano i lavori appaltati a questa società, Costruzioni Generali Sud SRL. Nel novembre del 2023, la stessa società viene attinta da un'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura, dal Prefetto di Latina. Ora, manco a farlo apposta, la coincidenza temporale, che soltanto un paio di mesi prima c'è l'ANAC (l'Autorità Nazionale Anticorruzione) che con un parere afferma questo principio: che in caso di interdittiva che riguardi l'appaltatore, la Stazione Appaltante è tenuta a procedere alla risoluzione del contratto. Anche il nuovo Codice degli Appalti, all'articolo 94 comma 2, prevede l'esclusione automatica e obbligatoria delle gare per gli operatori economici colpiti, appunto, da interdittive antimafia.

Per questo motivo, con la presente interrogazione, chiediamo all'Amministrazione, al Sindaco o all'Assessore competente, di conoscere per quali ragioni, nonostante l'interdittiva antimafia che ha colpito la ditta appaltatrice, non si è proceduto alla risoluzione dell'appalto; se, in ossequio ai principi di legalità, buon andamento e responsabilità dell'azione amministrativa, siano stati espletati tutti i previsti accertamenti dell'idoneità tecnico-professionale dell'affidatario; se corrisponde a vero (ma qui non abbiamo dubbi) sul fatto che i lavori siano sospesi da diversi mesi; se la ditta appaltatrice abbia fatto richiesta di proroga dei termini di esecuzione dei lavori e se sia stato infine contestato il ritardo mediante formale diffida ad adempiere e per quale motivo, stante la persistenza dell'inadempimento, non sia stata dichiarata la risoluzione di diritto con esclusione di garanzie ed eventuali penali, come appunto previsto dalla normativa che abbiamo richiamato in precedenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Montanaro. Risponde il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Sì, allora, cercherò di essere breve anche se mi hanno... per rispondere a questa interrogazione l'ufficio mi ha prodotto tutti questi documenti perché le carte negli anni sono state tante.

Allora, voglio iniziare da sgombrare il campo da questo dubbio. Innanzitutto, nell'interrogazione si fa riferimento a un'interdittiva antimafia come concetto forse un po' più generico. In realtà, il provvedimento da cui è stato attinto il legale rappresentante della Costruzioni Generali Sud SRL, ce l'ho qui, è un provvedimento del Tribunale Ordinario di Napoli ed è: prima il PM fa un'ordinanza di convalida del sequestro e poi il GIP fa una convalida di quell'ordinanza. Praticamente, in buona sostanza, il PM sequestra le quote del capitale sociale della ditta Costruzioni Generali Sud SRL in capo a un certo Carmine Petrillo, che era il legale rappresentante. Okay. Questo provvedimento, quindi, non è in realtà un'interdittiva antimafia, ma un sequestro preventivo ex articolo 321 del Codice di Procedura Penale. E viene emesso il 7 novembre del 2023 e viene convalidato poi dal GIP in data 17 novembre 2023. Il contratto sottoscritto dal Comune di Mottola in realtà è di due mesi precedenti, quindi del settembre del 2023. Quindi, il momento della verifica dei requisiti soggettivi in capo al soggetto che si

appresta a vincere una gara è stata effettuata ben prima di questa data. Quindi, nel momento in cui considerate che la gara viene espletata addirittura nel 2021, quindi poi il contratto viene sottoscritto nel 2023.

Ora non voglio fare polemica, però immaginate il perché siano passati un anno e mezzo, quasi due anni, perché abbiamo dovuto, se non so se vi ricordate, fare tutti i vari Consigli Comunali, abbiamo dovuto trovare una sistemazione alternativa, ci sono state tutta una serie all'epoca di agitazioni, di polemiche che hanno riguardato il sottoscritto perché aveva spostato i bambini di là. Vabbè. Quindi, tutta questa serie di step ha generato questi ritardi. Quindi la gara, in realtà, la determina di aggiudicazione è addirittura del dicembre 2021. Quindi, prima di quella determina di aggiudicazione definitiva, l'allora funzionario del servizio Lavori Pubblici del Comune di Mottola ha fatto una verifica in ordine ai requisiti. Verifica ex articolo 80 del vecchio Codice degli Appalti, quindi il 50 del 2016. Quindi a questa disciplina, alla disciplina di questo contratto e di questi lavori bisogna applicare il vecchio Codice degli Appalti, non il 33 del 2023 ma il 50 del 2016, perché la gara fu espletata, ripeto, nel 2021. Quindi la verifica dei requisiti in capo ai soggetti è stata espletata prima dell'affidamento che è avvenuto nel dicembre del 2021. Tutto quello che è successo quindi successivamente riguarda comunque una fase successiva a quella che è la gara d'appalto. Quindi, la verifica dei requisiti, ripeto, è stata fatta precedentemente e l'ambito di applicazione a questo contratto è quello del 50 del 2016 e non quello del 33 del 2023.

Quindi avviene questo provvedimento di sequestro delle quote del capitale sociale di questa ditta, ripeto, che è del novembre del 2023. Quindi a quel punto che cosa fa? Con questo stesso provvedimento il giudice di Napoli nomina l'amministratore giudiziario, proprio perché nel frattempo, ovviamente, questa ditta, le quote... per cui questo Petrillo aveva le quote capitale sociale, aveva contratto tutta una serie di appalti in varie Regioni italiane. E quindi la figura dell'amministratore giudiziario lo dice la norma stessa del Codice Antimafia, il Decreto Legislativo ora non ricordo se è il 159 del 2011 o il 156, prevede proprio la figura dell'amministratore giudiziario che va a gestire i beni della società e che ha, tra l'altro io sono andato a riprendere la norma, tra i suoi compiti, oltre a quello di gestire i beni della società, quello di farli fruttare. Ora vi leggo anche, se riesco a trovare la norma... le funzioni principali dell'amministratore giudiziario, quindi articolo 35 del Decreto Legislativo 159 del 2011, sono custodia e gestione, incremento del valore, segnalazione di nuovi beni e rendicontazione di tutta l'attività svolta dalla società. Quindi, se una norma impone a un Giudice che emette un provvedimento cautelare la nomina di un amministratore, va da sé che l'amministratore deve continuare a gestire. Quindi la società non si chiude ma continua, continua ad avere tutti i rapporti che ha già contrattualizzato con i terzi. E quindi l'ufficio ha comunque ritenuto di voler continuare a procedere con questa ditta.

Tra l'altro, poi nel corso dei mesi successivi è andato oltre, ha fatto anche delle richieste ulteriori: dei carichi pendenti, del casellario giudiziario, di tutte le pendenze con l'Agenzia delle Entrate, piuttosto che i DURC. E queste richieste, che sono tutte prodotte agli atti, hanno avuto tutte esito positivo. Quindi non è venuta meno la capacità di avere rapporti con l'Ente. Quindi tutta quella normativa che viene citata sulla capacità di contrarre con l'Ente o sui motivi di esclusione l'ex articolo 80 che ora è confluito negli articoli 94 e 96 del nuovo Codice degli Appalti, non si applicano a questa procedura, perché qui parliamo di un contratto che era già stato... di un rapporto che era già stato contrattualizzato e di un bando di gara che è avvenuto molto prima rispetto a quella che è poi la misura di questa interdittiva che viene citata.

Ma vado oltre, quindi poi andiamo al cuore del problema, cioè i lavori a farsi. Cioè, i lavori sono iniziati, come ricordava bene prima il Consigliere Montanaro, nel 2023 a seguito della stipula del contratto e nel corso poi dei successivi mesi ed anni ci sono state ben quattro proroghe. Quindi c'è stata la prima proroga con scadenza 10 luglio 2025; la seconda proroga, qui ho tutti gli atti ovviamente perché poi una proroga non si dà in così, ma si dà a giusta ragione, quindi ci deve essere una richiesta da parte della ditta, una relazione da parte della direzione dei lavori e una accettazione da parte del RUP, quindi dal responsabile del procedimento dell'ufficio tecnico che dice "Va bene, ti concedo questa ulteriore

proroga” e quindi il cantiere è andato avanti con molte difficoltà con quattro proroghe, l'ultima delle quali aveva scadenza 31 gennaio 2026. Quindi l'ultima proroga, che era di 127 giorni, scadeva il 31 gennaio di quest'anno.

A seguito di quest'ultima proroga, come ovviamente potete intuire tutti, i lavori non sono terminati. E quindi che cosa è stato fatto? È stato fatto un verbale di contestazione, quindi un verbale di contestazione degli addebiti all'appaltatore, che ho qui, che è stato fatto dalla direzione dei lavori, questi sono tutti i certificati che sono stati prodotti, tutte le richieste. Abbiamo anche delle comunicazioni, perché noi abbiamo chiesto all'amministratore giudiziario nominato dal Tribunale, noi abbiamo chiesto in realtà se era loro intenzione proseguire l'appalto, così come previsto dalle norme, e l'amministratore giudiziario ci risponde positivamente. Queste sono tutte le richieste di proroga. Voglio arrivare all'ultimo passaggio. Questo documento più o meno riassume tutte le proroghe che sono state concesse.

Arriviamo poi alla contestazione, quindi alla diffida formale che c'è stata a marzo, che è questa: contestazione degli addebiti all'appaltatore ai sensi del combinato disposto dell'articolo 21 del contratto speciale d'appalto e dell'articolo 108 del Decreto Legislativo 50 del 2016, perché ripeto ancora una volta questo appalto fa riferimento a un bando di gara che è stato espletato prima della riforma del Codice degli Appalti e quindi a questo si applica il 50 e non si applica il 33. Quindi qui c'è la contestazione formale dell'addebito in cui il direttore dei lavori contesta alla ditta l'abbandono del cantiere e l'ingiustificata sospensione della lavorazione per un periodo superiore a 30 giorni, la violazione degli obblighi contrattuali e delle disposizioni della direzione dei lavori e la compromissione del regolare andamento dell'appalto. E quindi assegna poi alla ditta un termine entro cui fare delle controdeduzioni. Cioè, gli dice sostanzialmente che cosa hai da rispondermi. Passati ulteriormente dei giorni, il 2 aprile del 2026, in riferimento a questa contestazione degli addebiti all'appaltatore, la DL comunica al Comune che l'impresa Costruzioni Generali Sud capogruppo mandataria non ha fornito ad oggi alcun riscontro in merito alla contestazione di addebiti sopra richiamata. Quindi non ci arriva nessuna risposta formale da parte della CGES. Ovviamente sapete bene che, siccome viviamo nel mondo reale, prima di tutte queste carte ci sono state una serie di interlocuzioni “E perché non ritornate sul cantiere”, “E perché non lavorate”, e perché così e perché colà, ovviamente poi però, come dice il gergo, verba volant scripta manent. Quindi siamo arrivati ai giorni d'oggi, dopo la contestazione degli addebiti che è stata fatta ovviamente anche tenendo conto di quelle che sono state le direttive del nostro avvocato perché poi per rispondere all'ultima domanda risolveremo il contratto e quindi c'è stato poi l'ultimo atto ufficiale che è l'istanza con la proposta di risoluzione contrattuale. Quindi questo è la RUP, l'ingegner (incomprensibile) dell'ufficio tecnico che scrive al dirigente del settore dei Lavori Pubblici facendo un po' quella che è la cronistoria di tutto l'intervento, facendo una cronistoria di tutte quelle che sono state le proroghe, di tutte quelle che sono state le comunicazioni e propone al dirigente dell'ufficio dei Lavori Pubblici di procedere finalmente alla risoluzione del contratto. E ovviamente questo si sposa, va di pari passo con quella che è stata la variazione di bilancio che abbiamo votato anche prima, perché nella variazione di bilancio anche ci sono i soldi di adeguamento prezzi, perché noi ora con la risoluzione del contratto andremo a fare una nuova gara per la restante parte dei lavori che ancora devono essere terminati. Quindi comunque in questi anni non è che dei lavori... per dirlo concretamente, è stato fatto tutto l'adeguamento sismico della struttura. Ora che si entrava nella fase finale finalmente, con la predisposizione degli impianti, dei cartongessi, dei bagni e della... avevamo scelto addirittura anche la pavimentazione. Ci siamo recati proprio sul posto, proprio anch'io personalmente, abbiamo scelto il colore delle pitture delle varie aule e anche il tipo di pavimentazione. Purtroppo per una serie di ragioni che ci hanno spiegato anche informalmente, che però a noi ormai non ci vanno più bene, la ditta ha trovato delle difficoltà. Noi gli abbiamo fatto queste contestazioni, gli applicheremo anche le penali che sono di 303 euro al giorno per ogni giorno di ritardo, che quindi verranno applicate dall'ultima scadenza, dall'ultima data utile, quindi con l'ultima proroga che è del 31 gennaio. Quindi verranno applicati i 300 euro di penale al giorno per questa. Quindi verranno sanzionati, verrà risolto il contratto e quindi procederemo a una nuova gara d'appalto per l'ultima parte dei lavori che si spera, visto che purtroppo il

dramma, e lo devo dire questo, di questa procedura è stato che purtroppo l'allora funzionario dei lavori pubblici nell'ambito della sua discrezionalità scelse una procedura di gara aperta. A questa procedura di gara aperta parteciparono tante aziende delle quali questa della provincia di Caserta e quindi purtroppo poi ci siamo ritrovati in tutta una serie di situazioni e problemi tecnici.

Ora finalmente invece, siccome la parte rimasta delle lavorazioni è una parte diciamo ormai credo il 30-40 per cento delle opere a farsi dal punto di vista economico, non dal punto di vista dei termini, perché come cronoprogramma daremo 150 giorni, quindi 5 mesi da parte della DL, quindi con la nuova gara speriamo finalmente che l'ufficio lavori pubblici possa fare una procedura negoziata. Quindi si possano scegliere delle ditte, come dire, un po' più responsabili, un po' più serie di quella che purtroppo ci siamo trovati a dover operare sul territorio e quindi si spera che i lavori possano terminare in tempo utile perché avevo fatto anche una promessa con i genitori e con gli alunni che il prima possibile già forse dall'anno scolastico prossimo si sarebbe ritornati in quella scuola. Quindi ora nei prossimi... io spero nel mese di maggio già si faccia la gara d'appalto e quindi poi dovrebbero subito riprendere i lavori, lavori che ripeto dovrebbero durare circa 150 giorni, quindi 5 mesi. Quindi speriamo se non per l'inizio dell'anno scolastico almeno per l'inizio del prossimo anno solare 2027 e ci liberiamo finalmente di un problema che sinceramente mi è costato anche in termini proprio di salute, non in termini politici, in termini di salute, perché su questo problema di questa scuola stiamo lottando dal 2021 da quando abbiamo iniziato a parlare e a discutere su come dovevamo sistemare e allocare diversamente i ragazzi di quella scuola e quindi speriamo tutti che finalmente saremo in buone mani.

Purtroppo la politica fa il suo, non può decidere le ditte, non può decidere le gare, non può decidere gli appalti, quindi questi sono ragionamenti anche di natura molto tecnica. Quindi speriamo finalmente di risolvere la questione, di andare a nuova gara e di riuscire a finire i lavori che devono assolutamente e per forza chiudersi come rendicontazione entro il settembre del 2027, perché questo finanziamento non è PNRR ma è un mutuo BEI che ha fatto la Regione Puglia con l'Unione Europea, quindi la rendicontazione di questo intervento deve avvenire entro il settembre del 2027. Quindi abbiamo ancora un anno e quattro mesi di tempo, però ovviamente speriamo tutti che la situazione possa terminare il prima possibile per finalmente garantire agli alunni, alle famiglie che avranno necessità di far ritornare i propri figli a quella benedetta scuola di cui ero studente anch'io quando ho frequentato le scuole elementari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. A posto. Abbiamo terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno.

La seduta del Consiglio Comunale si chiude alle ore 16:15. Ci vediamo domani alle 17:00 per il conferimento della cittadinanza onoraria all'artista Federico Zampaglione. Grazie, buona serata a tutti.